

FUTURO NELLE ALPI

Newsletter del progetto n. 2

aprile 2005



SEI TEMI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE NEI PAESI ALPINI

Il progetto "Futuro nelle Alpi" affronta la questione dello sviluppo sostenibile con un approccio possibilmente ampio. Oltre ai campi d'azione sociali, economici ed ecologici – di grande importanza per i Paesi alpini – assume un particolare valore anche lo sviluppo di modalità d'intervento, con particolare riguardo al concetto di "partecipazione".

► Il progetto "Futuro nelle Alpi" affronta sei ambiti tematici:

1. creazione di valore aggiunto regionale
2. capacità d'azione sociale
3. aree protette
4. mobilità
5. nuove forme di processi decisionali
6. politiche e strumenti

Nei prossimi tre anni il gruppo di coordinamento del progetto raccoglierà informazioni per ciascun ambito tematico, provvederà allo scambio di conoscenze e al collegamento in rete degli attori nello spazio alpino e fornirà stimoli per progetti concreti.

Tra la primavera e l'autunno 2005 dei gruppi internazionali raccoglieranno il sapere risultante da attività di ricerca applicata, esempi di buone pratiche e scenari relativi ai sei temi del progetto e li elaboreranno per renderli accessibili ad un ampio pubblico. Altri punti chiave nel 2005 sono l'elaborazione di un sistema di valutazione per la scelta delle conoscenze e di un glossario. A partire dal 2006 realizzeremo quei prodotti grazie al cui aiuto il know-how raccolto può essere divulgato a livello alpino.

Ulteriori chiarimenti sui temi e sul progetto "Futuro nelle Alpi" sono disponibili su www.cipra.org/futuro.

1. Far conoscere le catene di creazione di valore aggiunto regionali di successo

Come contribuiscono alla creazione di valore aggiunto regionale le catene di prodotti e di servizi? Il progetto cerca esempi di produzioni e commercializzazione di successo nelle Alpi e vuole scoprire quali fattori ne determinano il successo.

Come vengono utilizzate le materie prime da queste imprese senza esaurire le risorse? Come confluisce il retroscena culturale nel marketing? A quali condizioni l'agricoltura, il turismo e l'industria risultano sostenibili ed economicamente di successo? Il progetto vuole mettere in evidenza i potenziali economici e far sì che le conoscenze tratte dalla prassi vengano prese in considerazione anche nella determinazione dei contributi per le regioni alpine.

Zukunft in den Alpen
Avenir dans les Alpes
Futuro nelle Alpi
Prihodnost v Alpah
Future in the Alps



Im Bretscha 22
9494 Schaan
Liechtenstein
Tel. 00423 237 40 30
Fax 00423 237 40 31
cipra@cipra.org
www.cipra.org

2. Capacità d'azione sociale nei villaggi e nelle città delle Alpi

Quando si sentono “a casa” le persone? La popolazione non vive nelle Alpi solo per il proprio lavoro o per il bel paesaggio. La scelta del luogo in cui abitare è influenzato anche da motivi di ordine sociale e culturale. Il progetto ricerca quali fattori sociali siano essenziali e come si formi un’“identità regionale”: che ruolo assumono l’assistenza sanitaria, l’assistenza ai bambini e agli anziani, le scuole o la vita culturale? Dove si trovano esempi di buona convivenza nei paesi e nelle città dello spazio alpino, e quali sono i fattori che determinano la coesione sociale? Le risposte a queste domande dovranno confluire nel capitolo “Popolazione e cultura” della Convenzione delle Alpi.

3. Aree protette al servizio della biodiversità e dello sviluppo regionale

Le aree protette come i parchi naturali e regionali sono di notevole importanza non solo per la protezione della natura e del paesaggio: il progetto analizza quali vantaggi ne derivano per l’economia e la società regionali. Esso illustra inoltre come il management di diversi tipi di aree protette possa cooperare vantaggiosamente con il turismo, l’agricoltura e le imprese, e quali impulsi economici ed ecologici possano essere innescati da tale cooperazione.

Una seconda parte del progetto analizza i benefici delle grandi aree protette per la biodiversità. La CIPRA, il WWF, la Rete delle aree protette alpine, la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi e il Comitato scientifico internazionale per la ricerca alpina hanno identificato insieme le aree con la maggior varietà biologica. Il progetto prende in esame la sovrapposizione di queste “aree prioritarie” con le aree protette esistenti e come si debba procedere nella pianificazione delle aree da proteggere in futuro.

4. Affrontare in modo mirato i problemi legati alla mobilità nello spazio alpino

Il traffico per il tempo libero, turistico e pendolare, in costante e forte crescita, è un grande problema per le regioni alpine. Il progetto illustra innanzitutto come la mobilità dipenda in gran parte dallo sviluppo urbanistico. Esso analizza esempi positivi all’interno e all’esterno delle Alpi per vedere con quali strumenti e con quali procedure si possa governare con successo la mobilità: come si può organizzare una “mobilità dolce” (human powered mobility), lenta ma efficace? Come sensibilizzare la popolazione e le autorità per una mobilità sostenibile?

Il progetto punta a far sì che le autorità, i tecnici della pianificazione e i media si impegnino per un cambiamento dei comportamenti nel campo dei trasporti, in modo da instaurare gradualmente una mobilità dolce nello spazio alpino.

5. Nuove forme di processi decisionali e la loro concreta utilità

Spesso si verificano conflitti in merito all’utilizzazione del territorio che risultano poi di difficile soluzione. Come possono essere affrontati nel senso di uno sviluppo sostenibile?

Questa parte del progetto analizza non i progetti in sé, ma i metodi nella soluzione del problema. Come si possono prendere decisioni attuabili? Quale può essere il contributo di moderne forme del processo decisionale? Come coinvolgere la popolazione e i diretti interessati nella decisione? Particolare attenzione verrà dedicata all’analisi del ruolo dei nuovi modelli di compensazione regionali.

6. Politiche e strumenti: dalla ricerca all’applicazione

Quali effetti hanno in realtà le decisioni e i processi politici? Quale margine d’azione hanno gli attori all’interno di istituzioni, organizzazioni e aziende? Come lo utilizzano e che effetto ha questo sul futuro sviluppo del territorio?

Quest’ultima parte del progetto prende anche in esame quale può essere il contributo della ricerca per lo sviluppo sostenibile e in che modo le conoscenze da essa ottenute e le raccomandazioni che ne derivano trovano la strada per i destinatari finali. In ultima istanza i progetti di ricerca e i processi di valutazione devono essere organizzati in modo tale che le conoscenze acquisite siano più facilmente disponibili, vengano realmente attuate e portino a vantaggi concreti.

Convegno internazionale “Città alpina – Territorio alpino” del 22-24 settembre 2005

Il convegno internazionale “Futuro nelle Alpi” costituisce nello stesso tempo il convegno specialistico annuale della CIPRA. Esso è dedicato al tema delle città alpine e del loro ruolo per lo sviluppo dello spazio alpino.

22-24 settembre 2005 a Briga/CH; ulteriori informazioni su www.cipra.org